REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Dott. Massimo Gagliardi	Presidente
Dott. Tommaso Martino	Primo Referendario
Dott. Alessandro De Santis	Referendario (relatore)

Nella camera di consiglio del 4.2.2026

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 21 marzo 1953, n. 161;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 5, lett. a) della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio costituzionale del pareggio dei bilanci pubblici ed in particolare l'art. 20;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) ed in particolare gli artt. 148 e 148 *bis*;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e le successive modifiche;

VISTO l'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 149/2011;

VISTA la nota istruttoria n. prot. Cdc 6067 dell'8.9.2025, cui l'Amministrazione, a seguito di richiesta di proroga acquisita al prot. n. 8512 del 29.10.2025, accolta dal Magistrato istruttore, non ha fornito riscontro;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 15/2026, con l'allegata relazione del magistrato istruttore, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania convocava il Collegio per l'esame delle criticità emerse in data odierna;

RILEVATO che l'Amministrazione ha trasmesso la documentazione acquisita al prot. Cdc n. 694 del 4.2.2026.

Udito, in rappresentanza dell'Amministrazione, l'Avv. Alessandro Romano, giusta delibera della Giunta comunale n. 8 del 27.1.2026;

Udito, nella odierna camera di consiglio, il relatore, Ref. Alessandro De Santis;

FATTO e DIRITTO

1. Premessa

Con riferimento all'esame delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione sui rendiconti 2022, 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e 148 *bis* Tuel, e dai documenti contabili reperiti dalle banche dati disponibili per il 2024, la Sezione di controllo ha inviato una richiesta istruttoria (prot. Cdc n. 6067) in data 8.9.2025, con fissazione del termine di riscontro al 10.10.2025.

In data 28.10.2025 (prot. Cdc n. 8504), il Sindaco ha presentato una richiesta di proroga (prot. Cdc n. 8512 del 29.10.2025) che il Magistrato istruttore ha concesso per 30 gg., con fissazione del termine al 29.11.2025.

In mancanza di ulteriori riscontri da parte dell'Ente, il Magistrato istruttore ha sottoposto la trattazione della questione al Collegio, in contraddittorio con l'Amministrazione convocata in adunanza pubblica.

Si segnala che, per le precedenti annualità, la Sezione ha svolto indagini istruttorie con: a) nota prot. n. 5214 del 27.7.2020 sull'annualità 2018, cui l'Ente non ha fornito riscontro (sollecito trasmesso con nota prot. n. 6154 del 15.9.2020); b) nota prot. n. 3275 del 22.5.2023 sulle annualità 2019, 2020 e 2021, cui l'Ente ha fornito parziale riscontro con note pervenute al prot. n. 4299 del 13.7.2023 e prot. n. 5800 del 9.8.2023.

Si sottolinea che, alla data della presente relazione, non risultano inviati i questionari/relazioni *ex* art. 1, commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005 per il Rendiconto 2024 e per il Bilancio di Previsione 2025-2027; per tal motivo la Sezione ha emesso, rispettivamente, le deliberazioni di inadempimento n. 256/2025/PRSE e n. 257/2025/PRSE.

2. Il side s.r.l.

Sul territorio del comune di Bellona ha operato, per lungo tempo, nel settore dei rifiuti la società Il Side s.r.l. La società si occupava di gestione e trattamento dei rifiuti, attraverso convenzioni con consorzi di recupero (Corepla) e con impianti di trattamento per specifiche tipologie di rifiuti, compresi quelli pericolosi, sia per conto di diversi Comuni della provincia di Caserta, sia per conto di privati, e, in passato, anche per conto del commissario per l'emergenza rifiuti. Il sito (superficie di oltre 22.000 metri quadri) venne utilizzato anche come sito di trasferimento per lo stoccaggio temporaneo degli RSU (rifiuti solidi urbani) indifferenziati. L'azienda aveva ricevuto l'autorizzazione dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 1392 del 18.12.2007 allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sino al 31.12.2016 e, con decreto dirigenziale n. 127 del 15.6.2011, sino al 1°.11.2018.

In data 16.4.2012 un incendio divampò nel sito di stoccaggio Il Side e 4.500 tonnellate di rifiuti ammassate nel deposito di circa 4.000 metri quadrati bruciarono incessantemente per quasi 3 giorni. Il sindaco di Bellona, in quella circostanza, emanò un'ordinanza contingibile e urgente a tutela della pubblica incolumità; il 17.4.2012 il sito veniva posto sotto sequestro probatorio. Nel corso del 2013, si susseguirono numerose ordinanze sindacali, interventi dell'ARPAC, dell'ASL, tavoli operativi al fine di provvedere alla esecuzione dei lavori necessari al ripristino totale delle condizioni di salubrità dei luoghi, ivi comprese le attività utili alla completa bonifica e disinfestazione delle aree. La complessa vicenda che ne è conseguita, comprensiva della dichiarazione di fallimento

della società Il Side s.r.l. con sentenza n. 50/2015 del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere e il coinvolgimento di ulteriori società (EcoTerra s.r.l., proprietaria e locataria dei suoli su cui insisteva la società Il Side, Esogest Ambiente s.r.l., Sorgeko s.p.a., Gesia s.p.a., Kokio s.r.l.), si è ancor più aggravata, in data 11.7.2017, col divampare di un incendio di enormi dimensioni nuovamente all'interno del sito di stoccaggio dei rifiuti dell'Il Side.

A tal riguardo, si evidenzia che il comune di Bellona ha inserito, nell'elenco dei residui attivi mantenuti al 31.12.2024, il capitolo 940/2013 "*RECUPERO IN DANNO IL SIDE (Somma inserita nel passivo fallimentare)*", che vede come debitore la società Il Side s.r.l., per un importo di euro 1.148.550,79, al Titolo 4.0300.11 (Entrate in c/capitale - Altri trasferimenti in c/capitale). Il residuo appare privo di fondamento poiché, dagli atti in possesso dell'ufficio (Progetto di stato passivo creditori di Il Side s.r.l. in liquidazione, pervenuto al prot. n. 3862 del 27.6.2025), risulta che il Comune è stato escluso dall'ammissione, non emergendo l'attivazione di ulteriori iniziative finalizzate al recupero della somma, come del resto rappresentato in adunanza pubblica dall'Avv. Romano.

Si osserva, inoltre, che nel riscontro istruttorio pervenuto al prot. n. 4299 del 13.7.2023, in merito ai vincoli inseriti nella Parte vincolata del Risultato di amministrazione, l'Amministrazione ha riferito che "*Per il triennio 2019/2021 l'Ente ha ritenuto di accantonare, in modo costante, l'importo di € 836.192,53 per ogni annualità: tale previsione era motivata con riferimento a somme da incassare dalla Società Il Side, poi fallita e, successivamente, dalla regione Campania*".

Si espone in tabella quanto vincolato dall'Ente nel risultato di amministrazione per il periodo 2019/2024.

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53

L'Amministrazione, seppur interrogata al riguardo in sede istruttoria, **non ha fornito riscontri circa il titolo giuridico del credito - "somme da incassare" dalla Società Il Side/Regione Campania - pari a euro 836.192,53 esposto nella parte vincolata del risultato di amministrazione e la sua relazione con il residuo attivo al 31.12.2024 (RECUPERO IN DANNO IL SIDE - Somma inserita nel passivo fallimentare - debitore la società Il Side Srl) pari a euro 1.148.550,79**.

Nell'eventualità dell'accertamento dell'insussistenza del credito/ residuo attivo di euro 1.148.550,79 e del conseguente obbligo di cancellazione dello stesso nel sistema contabile, si determinerà un peggioramento del risultato di amministrazione di pari importo, con conseguente necessità di recupero dell'ulteriore disavanzo nel bilancio di previsione con le modalità prescritte dall'art. 188 TUEL.

3. I risultati di amministrazione degli anni 2019-2024

Al fine di una compiuta analisi della situazione economico-finanziaria dell'Ente, è utile richiamare i dati concernenti la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi contabili a partire dal 2019. Di seguito si riporta la tabella di confronto del risultato di amministrazione per gli anni dal 2019 al 2024.

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)
Fondo cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	24.292,15	0,00	161.742,96	0,00
Riscossioni	7.931.388,17	20.330.392,42	9.259.244,12	12.822.382,25	11.836.859,96	13.014.442,53
Pagamenti	7.931.388,17	20.306.100,27	9.283.536,27	12.660.639,29	11.998.602,92	13.014.442,53
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	24.292,15	0,00	161.742,96	0,00	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	24.292,15	0,00	161.742,96	0,00	0,00
Residui attivi	8.872.545,22	15.498.286,03	15.730.680,64	21.739.354,66	21.960.798,44	23.482.325,70
Residui passivi	8.012.431,97	12.487.323,90	13.418.583,64	19.168.142,85	21.280.757,13	23.686.045,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	263.433,62	108.644,42	106.183,18	96.516,25	106.428,05	126.929,05
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	780.137,11	36.478,82	22.787,07	37.423,23	14.636,16	14.636,16
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	-183.457,48	2.890.131,04	2.183.126,75	2.599.015,29	558.977,10	-345.285,02
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.812.735,02	2.474.978,46	1.907.500,00	1.931.781,43	1.599.875,29	1.666.134,55
Fondo anticipazioni liquidità	2.285.085,76	5.483.541,24	5.193.562,36	5.026.005,00	4.856.037,43	4.683.622,25
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	15.000,00	30.000,00	45.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Altri accantonamenti	6.030,03	8.330,03	87.118,40	168.520,46	201.652,79	235.101,40
Totale parte accantonata	5.118.850,81	7.996.849,73	7.233.180,76	7.186.306,89	6.717.565,51	6.584.858,20
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53	836.192,53
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	-6.138.500,82	-5.942.911,22	-5.886.246,54	-5.423.484,13	-6.994.780,94	-7.766.335,75

L'Ente presenta **disavanzi di amministrazione** per l'intero periodo, in parte in progressione decrescente, dal 2019 al 2022, segnale di parziale recupero in corso d'anno,

e in parte in progressione crescente, dal 2022 al 2024, segnale di formazione di nuovi squilibri economico finanziari.

3.1. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Dai dati sugli equilibri di bilancio, tratti dalla banca dati BDAP, l'Ente risulta aver applicato un disavanzo di amministrazione così rappresentato.

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	182.752,81	218.752,81	612.254,57	440.156,16	195.361,62	319.385,02

Dalla relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2023 (per il 2024 l'Organo di revisione non inserisce alcuna tabella), si ricava che l'Ente ha in corso di recupero le seguenti tipologie di disavanzo:

- ✓ disavanzo da riaccertamento straordinario – rata annuale euro 182.752,81;
- ✓ disavanzo da ricostituzione del FAL – rata annuale euro 87.848,90;
- ✓ disavanzo da stralcio mini-cartelle DL. 41/2021 – rata annuale euro 12.608,61;
- ✓ disavanzo da stralcio mini-cartelle L. 197/2022 – rata annuale euro 124.023,40;
- ✓ disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 – rata annuale euro 475.589,91;
- ✓ (non indicato in tabella) per il bilancio di previsione 2025-2027, la rata triennale del disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024 di euro 363.646,61, come individuato nella Deliberazione CC n. 13/2025 di approvazione del Rendiconto di gestione 2024, tratta dall'Albo pretorio.

44. Composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 [1] (a)	DISAVANZO 2023 [2] (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	182.752,81 €	4.506.557,33 €	4.506.557,33 €	0,00 €	182.752,81 €	182.752,81 €
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021)	2019	10	87.848,90 €	803.447,48 €	803.447,48 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - DM 14 luglio 2021	2021	10	12.608,61 €	113.479,32 €	113.479,32 €	0,00 €	12.608,81 €	12.608,81 €
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	5	124.023,40 €	0,00 €	620.117,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)								
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE								
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL								
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-*bis*, co. 6, del d.l. n. 135/2018								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023	2	475.589,91 €	0,00 €	951.179,81 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale				**5.423.484,13 €**	**6.994.780,94 €**	**0,00 €**	**195.361,62 €**	**195.361,62 €**

** In caso di rata non costante, indicare l'importo medio*

Si rileva che, ai fini del recupero del disavanzo, l'Ente ha l'obbligo di realizzare un avanzo strutturale di gestione, in primo luogo di parte corrente, in grado di ripianare il precedente squilibrio. **Ciò non è avvenuto nel 2023 e 2024**. Lo squilibrio strutturale economico esistente nell'Ente si esprime quale saldo che agisce in diminuzione della ricchezza finanziaria (manifestando un difetto di copertura a monte, in seguito emerso a valle del ciclo di bilancio) e che comporta la necessità di recupero tramite l'incremento delle entrate proprie e la riduzione della spesa, in ragione del divieto costituzionale di finanziare spesa diversa da investimento con indebitamento (art. 119 comma 6 Cost.).

3.2. Risultato della gestione di competenza e saldi di finanza pubblica

Superate le stringenti regole del patto di stabilità e, successivamente, del pareggio sui saldi, gli enti locali devono attestare il rispetto del saldo di finanza pubblica, così come definito dai commi 821 ss. dell'art. 1, L. n. 145/2018.

In merito alla verifica degli equilibri, tale legge prevede che "*Gli enti … si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".

Il d.m. 1°.8.2019, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali – risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2), equilibrio complessivo (W3) – che consentono di verificare gli equilibri interni al

rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio *"(W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*.

Analizzando i risultati di gestione per il periodo dal 2019 al 2024 emerge la seguente situazione finanziaria:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO
O1) Risultato di competenza di parte corrente	-201.496,61	-1.362.379,56	34.530,68	26.818,43	-369.509,83	-362.896,25
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	862.387,89	3.219.112,69	-256.308,25	0,00	-222.170,18	-511.692,23
W1) Risultato di competenza	660.891,28	1.856.733,13	-221.777,57	26.818,43	-591.680,01	-874.588,48

La tabella evidenzia che, nel 2023 e 2024, il comune di Bellona ha registrato valori negativi del risultato di competenza. La gestione di competenza presenta valori negativi sia del risultato di parte corrente (O1) che di parte capitale (Z1).

L'Ente, dunque, non ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018.

In linea con i risultati su esposti, di seguito si evidenziano i valori dei saldi di finanza pubblica tratti dalla banca dati BDAP.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO	ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO
W1) Risultato di competenza	660.891,28	1.856.733,13	-221.777,57	26.818,43	-591.680,01	-874.588,48
W2) Equilibrio di bilancio	-236.180,33	1.839.433,13	-239.077,57	-15.405,63	-610.812,34	-989.296,35
W3) Equilibrio complessivo	-883.439,96	2.177.189,69	251.912,52	-170.353,43	-137.938,63	-801.881,17

Nel prospetto emergono valori negativi dei risultati di competenza (W1) per il 2021, 2023 e 2024, valori negativi dell'equilibrio di bilancio (W2) a partire dall'anno 2021 e valori negativi dell'equilibrio complessivo (W3) dall'anno 2022 in seguito.

Più dettagliatamente, gli equilibri sono rappresentati nella tabella che segue.

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	IMPORTO DI COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	364.533,08	263.433,62	108.644,42	106.183,18	96.516,25	106.428,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	182.752,81	218.752,81	612.254,57	440.156,16	195.361,62	319.385,02

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata					0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	3.867.233,14	4.024.478,91	4.456.704,23	5.192.060,43	4.535.081,30	4.358.174,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	3.992.715,15	4.214.013,75	4.091.973,37	4.688.577,00	4.677.390,99	4.856.061,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	263.433,62	108.644,42	106.183,18	96.516,25	106.428,05	126.929,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	169.889,27	159.901,48	188.612,71	284.332,14	291.609,25	294.056,86
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	3.273.496,99	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	**-377.024,63**	**-3.686.896,92**	**-433.675,18**	**-211.337,94**	**-639.192,36**	**-1.131.829,96**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	0,00	2.285.085,76	213.490,51	76.488,37	167.557,36	229.967,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	175.528,02	39.431,60	254.715,35	161.668,00	102.125,17	538.966,14
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O1 = G+H+I-L+M)	**-201.496,61**	**-1.362.379,56**	**34.530,68**	**26.818,43**	**-369.509,83**	**-362.896,25**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	60.879,08	17.300,00	17.300,00	42.224,06	19.132,33	114.707,87
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	-262.375,69	-1.379.679,56	17.230,68	-15.405,63	-388.642,16	-477.604,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	647.259,63	-337.756,56	-490.990,09	154.947,80	-472.873,71	-187.415,18
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	-909.635,32	-1.041.923,00	508.220,77	-170.353,43	84.231,55	-290.188,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	847.258,70	780.137,11	36.478,82	22.787,07	37.423,23	14.636,16
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata					0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata					0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	1.882.467,98	11.238.766,80	571.169,77	6.007.663,12	1.838.883,37	2.046.546,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	175.528,02	39.431,60	254.715,35	161.668,00	102.125,17	538.966,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	911.673,66	8.723.880,80	586.454,42	5.831.358,96	1.981.715,45	2.019.273,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	780.137,11	36.478,82	22.787,07	37.423,23	14.636,16	14.636,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa					0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)	**862.387,89**	**3.219.112,69**	**-256.308,25**	**0,00**	**-222.170,18**	**-511.692,23**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	836.192,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	26.195,36	3.219.112,69	-256.308,25	0,00	-222.170,18	-511.692,23
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	26.195,36	3.219.112,69	-256.308,25	0,00	-222.170,18	-511.692,23
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie					0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata					0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata					0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)					0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa					0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	**660.891,28**	**1.856.733,13**	**-221.777,57**	**26.818,43**	**-591.680,01**	**-874.588,48**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	60.879,08	17.300,00	17.300,00	42.224,06	19.132,33	114.707,87
Risorse vincolate nel bilancio	836.192,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W2) Equilibrio di bilancio	**-236.180,33**	**1.839.433,13**	**-239.077,57**	**-15.405,63**	**-610.812,34**	**-989.296,35**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	647.259,63	-337.756,56	-490.990,09	154.947,80	-472.873,71	-187.415,18
W3) Equilibrio complessivo	**-883.439,96**	**2.177.189,69**	**251.912,52**	**-170.353,43**	**-137.938,63**	**-801.881,17**
O1) Risultato di competenza di parte corrente	-201.496,61	-1.362.379,56	34.530,68	26.818,43	-369.509,83	-362.896,25
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità			213.490,51	76.488,37	167.557,36	229.967,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	0,00	2.210.044,25				
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell esercizio N	60.879,08	17.300,00	17.300,00	42.224,06	19.132,33	114.707,87
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	647.259,63	-337.756,56	-490.990,09	154.947,80	-472.873,71	-187.415,18
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-909.635,32	-3.251.967,25	294.730,26	-246.841,80	-83.325,81	-520.156,51

Si rammenta che il saldo costituito dall'equilibrio complessivo (W3) tiene conto delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, illustrando gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Nel caso in esame, sull'equilibrio complessivo (W3) incidono principalmente le variazioni riguardanti il FCDE, per il quale l'Ente ha effettuato variazioni in diminuzione nel 2020 (-337.756,56), nel 2021 (-567.478,46) e nel 2023 (-331.906,14), riducendo, in tal modo, l'accantonamento nel rendiconto del FCDE già, presumibilmente, non congruo (cfr. § 2.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità).

3.3. Gli equilibri di cassa - le entrate vincolate ex art. 195 Tuel - le anticipazioni di tesoreria ex art. 222 Tuel

Il Fondo cassa nell'allegato a) risultato di amministrazione della BDAP assume i valori individuati in tabella.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)	Totale (Residui + Competenza)
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	24.292,15	0,00	161.742,96	0,00	0,00

Il Fondo cassa assume valori pari a zero per l'intero periodo considerato, ad esclusione del 2020 (euro 24.292,15) e del 2022 (euro 161.742,96).

Medesimi importi sono riscontrabili in SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), da cui si ricava, inoltre, che per l'ente non sussistono pignoramenti presso la Tesoreria, ad eccezione dell'anno 2020 e per un esiguo importo e pari al fondo di cassa.

		2019	2020	2021	2022	2023	2024
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	0,00	24.292,15	0,00	161.742,96	0,00	0,00
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00	24.292,15	0,00	0,00	0,00	0,00

Come appare evidente, il Comune **non possiede disponibilità liquide al termine degli esercizi considerati**. Ciò è sintomo di una gestione finanziaria non sana e di violazione del principio di efficacia quale effetto della gestione di competenza.

Entrate vincolate ex art. 195 Tuel

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 195 del TUEL, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate aventi natura vincolata per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 TUEL. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti.

Dunque, in caso di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195 del TUEL, il tesoriere provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'Ente (bloccando una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria).

All'inverso, nel caso di mancato utilizzo degli incassi vincolati per il pagamento delle spese correnti ai sensi dell'articolo 195 TUEL, è attivata automaticamente l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 TUEL e, conseguentemente, la relativa spesa per interessi passivi.

L'uso continuo di questo strumento può configurare una forma surrettizia di indebitamento, in violazione del principio di sana gestione finanziaria, e compromettere la realizzazione degli scopi di pubblico interesse per i quali le risorse sono state vincolate.

Premesso ciò, dai dati registrati nella banca dati BDAP, le movimentazioni dell'utilizzo e del reintegro dei fondi vincolati utilizzati per cassa per spese correnti dall'Ente sono indicati nelle tabelle che seguono.

Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)							
codici		2019	2020	2021	2022	2023	2024
U.7.01.99.06.001	Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti	19.575,00	2.890.052,80	874.594,93	1.952.009,46	2.367.270,46	681.657,75
E.9.01.99.06.001	Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa	19.575,00	2.890.052,80	874.594,93	1.952.009,46	2.367.270,46	681.657,75

Reintegro incassi vincolati							
codici		2019	2020	2021	2022	2023	2024
U.7.01.99.06.002	Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti	49.830,58	3.349.464,38	1.134.961,07	1.627.753,03	2.727.107,98	1.418.973,57
E.9.01.99.06.002	Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa	49.830,58	3.349.464,38	1.134.961,07	1.627.753,03	2.727.107,98	1.418.973,57

Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)							
codici		2019	2020	2021	2022	2023	2024
E.9.01.99.06.002	Somme da incassare				324.256,43		

Per ciascuno degli anni considerati, l'Ente utilizza per cassa le entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti; gli importi assumono valori consistenti a partire dal 2020. I fondi vincolati utilizzati non risultano completamente ricostituiti unicamente nell'anno 2022.

L'Ente non ha provveduto, in sede istruttoria, ad inviare le determinazioni del Responsabile del servizio finanziario per la definizione della giacenza vincolata al 01.01.2025, e per i precedenti anni fino al 2022, in base al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6, All. 4/2 D.Lgs n. 118/2011), con specificazione della tipologia di vincolo; **né ha illustrato le ragioni che inducono l'Ente all'utilizzo per cassa di cospicue somme di fondi vincolati per l'intero periodo considerato**.

Anticipazioni di tesoreria *ex* art. 222 Tuel

L'anticipazione di tesoreria, disciplinata dall'art. 222 del TUEL e dal punto 3.26 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, è una apertura di credito a titolo oneroso ed a breve termine (massimo 12 mesi) che tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 TUEL, che rispetto ad essa risulta complementare. Le motivazioni del ricorso all'anticipazione di tesoreria sono tipicamente riconducibili allo sfasamento temporale esistente tra la fase di diritto della competenza (accertamento ed impegno) e la fase di fatto della cassa (riscossione e pagamento), soprattutto con riguardo ai momenti della acquisizione delle entrate e della erogazione delle spese, in quanto le entrate affluiscono con periodicità più o meno fissa dettata dalle norme di legge, dai regolamenti e contratti

o dai provvedimenti di assegnazione, mentre le spese sono caratterizzate dalla loro manifestazione continua e quotidiana.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della L. n. 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto rivolte a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Dai dati tratti dalla banca dati BDAP, **l'Ente ha fatto ricorso, per il periodo 2019-2024, ad anticipazioni di tesoreria non integralmente restituite a fine esercizio** (ad eccezione del 2022 per cui sembra esservi un importo da riscuotere), con iscrizione del relativo residuo passivo al Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere, come evidenziato nella tabella che segue.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RESIDUI PASSIVI AL 1/1	1.128.134,44	735.366,94	629.168,93	958.348,44	139.364,90	239.011,06
RIACCERTAMENTO RP					-7.791,42	
IMPEGNI	2.984.109,76	4.716.955,95	3.185.756,21	3.613.817,48	1.575.545,92	5.500.000,00
PAGAMENTI	3.376.877,26	4.823.153,96	2.856.576,70	4.432.801,02	1.468.108,34	4.008.932,50
Differenza (impegni - pagamenti)	-392.767,50	-106.198,01	329.179,51	-818.983,54	107.437,58	1.491.067,50
Anticipazioni da restituire - Spese Titolo V	**735.366,94**	**629.168,93**	**958.348,44**	**139.364,90**	**239.011,06**	**1.730.078,56**
RESIDUI ATTIVI AL 1/1					270.938,38	
RIACCERTAMENTI RA					-270.938,38	
ACCERTAMENTI	2.984.109,76	4.716.955,95	3.185.756,21	3.613.817,48	1.575.545,92	5.500.000,00
INCASSI	2.984.109,76	4.716.955,95	3.185.756,21	3.342.879,10	1.575.545,92	5.500.000,00
Differenza (accertamenti - incassi)	0,00	0,00	0,00	270.938,38	0,00	0,00
Anticipazione da riscuotere - Entrate Titolo 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**270.938,38**	**0,00**	**0,00**

L'Ente, a fine anno 2024, ha un residuo passivo di euro 1.730.078,56 da restituire al tesoriere a chiusura delle anticipazioni ricevute; importi inferiori da restituire sono presenti anche per gli anni precedenti.

In proposito, si evidenzia che l'Ente ha corrisposto importi a titolo di interessi passivi per l'intero periodo considerato.

La continuità e la sistematicità del ricorso ad anticipazioni di tesoreria è, in sostanza, indice di una spesa strutturalmente superiore alle entrate, oltre a comportare, a carico dell'Ente, spese per interessi passivi.

3.4. La gestione dei residui finali attivi e passivi

Quanto alla gestione dei residui al 31.12, si riporta la seguente tabella, tratta dalla BDAP, che rappresenta l'andamento dei residui attivi finali:

	Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
		RESIDUI ATTIVI AL 31/12	RESIDUI ATTIVI AL 31/12	RESIDUI ATTIVI AL 31/12	RESIDUI ATTIVI AL 31/12	RESIDUI ATTIVI AL 31/12	RESIDUI ATTIVI AL 31/12
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.149.380,03	4.782.749,17	5.266.107,73	5.797.509,27	6.596.618,79	6.916.032,51
Titolo 2	Trasferimenti correnti	129.980,32	159.670,80	281.134,09	727.379,30	737.300,12	548.025,52
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.036.697,61	1.758.372,07	1.788.717,20	2.079.356,21	818.764,35	926.197,76
	Totale parte corrente	**6.316.057,96**	**6.700.792,04**	**7.335.959,02**	**8.604.244,78**	**8.152.683,26**	**8.390.255,79**
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.546.638,91	8.776.750,06	8.373.407,34	12.853.691,02	13.793.456,78	15.066.274,55
Titolo 6	Accensione prestiti	4.176,75					
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				270.938,38		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.671,60	20.743,93	21.314,28	10.480,48	14.658,40	25.795,36
	Totale	**8.872.545,22**	**15.498.286,03**	**15.730.680,64**	**21.739.354,66**	**21.960.798,44**	**23.482.325,70**

La lettura della tabella mette in luce **le difficoltà dell'Ente nella riscossione dei residui attivi finali del Titolo 1**, che hanno andamento crescente fino a raggiungere la cifra di euro 6.916.032,51 nel 2024, mentre per il Titolo 3, nel 2023 e 2024, i residui si riducono fortemente rispetto al trend del 2019-2022 (da euro 2.079.356,21 nel 2022 a euro 926.197,76 nel 2024). Si osserva un incremento dei residui attivi delle entrate in conto capitale che da euro 8.776.550,06 nel 2020 raggiungono euro 15.066.274,55 nel 2024.

L'andamento dei residui passivi al 31.12, per il periodo considerato, è il seguente:

	Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Descrizione titolo di spesa	RESIDUI PASSIVI AL 31/12	RESIDUI PASSIVI AL 31/12	RESIDUI PASSIVI AL 31/12	RESIDUI PASSIVI AL 31/12	RESIDUI PASSIVI AL 31/12	RESIDUI PASSIVI AL 31/12
Titolo 1	Spese correnti	6.304.473,44	4.073.359,93	4.998.840,95	6.295.748,88	7.286.754,69	7.885.572,41
Titolo 2	Spese in conto capitale	936.916,46	7.729.228,96	7.406.661,94	12.639.555,01	13.577.229,39	13.973.327,65
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	735.366,94	629.168,93	958.348,44	139.364,90	239.011,06	1.730.078,56
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	35.675,13	55.566,08	54.732,31	93.474,06	177.761,99	97.066,89
	Totale	**8.012.431,97**	**12.487.323,90**	**13.418.583,64**	**19.168.142,85**	**21.280.757,13**	**23.686.045,51**

Anche **i residui passivi finali totali hanno un andamento crescente dal 2019 al 2024**. I residui passivi -Titolo 2 - Spese in conto capitale incrementano notevolmente nel 2020 per continuare a crescere fino al 2024.

3.5. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE costituisce un fondo rischi finalizzato a tutelare gli equilibri di bilancio, in particolare futuri, dell'ente territoriale, impedendo la copertura di impegni di spesa (e, soprattutto, del successivo pagamento) mediante l'accertamento di entrate di dubbia esigibilità (che, in quanto tali, rischiano di generare soltanto residui attivi e non cassa). La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" tutela, infatti, l'ente dal rischio di utilizzare entrate non riscuotibili per

finanziare obbligazioni passive, generando una gestione in sostanziale disavanzo (v. sul punto, Corte costituzionale, sentenza n. 250/2013 e n. 213/2008).

L'individuazione degli accertamenti di entrata (e, di conseguenza, dei residui attivi/crediti) di dubbia e difficile esazione è rimessa dal Principio contabile applicato (paragrafo 3.3) alle amministrazioni territoriali, ma non può considerarsi un'operazione libera: essa, infatti, va puntualmente motivata in ragione del tasso di riscossione registrato dalle singole tipologie di entrata in esercizi precedenti (oppure in ragione di eventuali ulteriori elementi di fatto o di diritto, come, per esempio, la natura del soggetto debitore).

L'adeguata quantificazione di detto fondo condiziona la veridicità del risultato di amministrazione. L'eventuale emersione, a seguito dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, di un disavanzo di amministrazione è sintomo del pregresso impiego di risorse di cui l'ente non aveva effettiva disponibilità (posto che i residui attivi, aventi fonte in accertamenti iscritti in esercizi precedenti, non si sono tradotti in riscossioni).

Dai dati contabili inseriti nella banca dati BDAP, il FCDE dell'Ente, per il periodo 2019-2024, assume i valori della tabella seguente.

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.812.735,02	2.474.978,46	1.907.500,00	1.931.781,43	1.599.875,29	1.666.134,55

Si rammenta che il FCDE accantonato nel rendiconto è calcolato quale prodotto tra la percentuale di "*mancata riscossione*" (pari al complemento a 100 della media quinquennale della capacità di riscossione dei residui attivi iniziali - D.lgs 118/2011 All. 4/2 – esempio 5) e i residui attivi finali risultanti al termine dell'esercizio.

Considerando i dati relativi alle sole entrate proprie, l'Ente presenta le seguenti capacità di riscossione dei residui attivi iniziali per il Titolo 1 e il Titolo 3:

	% riscossione su residui attivi iniziali					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E.1.00.00.00.000 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11,08%	8,41%	12,60%	14,24%	10,81%	10,87%
E.3.00.00.00.000 - Entrate extratributarie	12,60%	34,89%	6,73%	23,63%	28,28%	21,78%

L'Ente espone nei rendiconti i seguenti residui attivi finali per il Titolo 1 e il Titolo 3:

	Residui attivi finali					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	6.186.077,64	6.541.121,24	7.054.824,93	7.876.865,48	7.415.383,14	7.842.230,27
E.1.00.00.00.000 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.149.380,03	4.782.749,17	5.266.107,73	5.797.509,27	6.596.618,79	6.916.032,51
E.3.00.00.00.000 - Entrate extratributarie	2.036.697,61	1.758.372,07	1.788.717,20	2.079.356,21	818.764,35	926.197,76

Nello specifico, i residui attivi finali di ammontare più elevato sono costituiti dalla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nel Titolo 1, pari nel 2024, a euro 5.042.510,64, come evidenziato in tabella, oltre ad assumere un andamento crescente nell'intero periodo considerato.

	Residui attivi finali					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	4.149.380,03	4.782.749,17	5.266.107,73	5.797.509,27	6.596.618,79	6.916.032,51
E.1.01.01.06.000 - Imposta municipale propria				415.708,98	1.017.195,14	989.832,19
E.1.01.01.08.000 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	544.646,93	591.998,98	848.683,60	751.622,98	658.994,73	608.933,51
E.1.01.01.16.000 - Addizionale comunale IRPEF	140.812,40	54.276,60	49.479,18	72.798,64	80.525,03	34.972,96
E.1.01.01.51.000 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.146.946,62	3.841.655,20	3.988.445,54	4.215.642,81	4.549.956,76	5.042.510,64
E.1.01.01.52.000 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	938,58	291,62	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	24.006,74	21.914,90	74.658,51	73.469,94	65.931,20	64.237,80
E.1.01.01.76.000 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00				
E.1.01.01.76.000 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	291.728,76	247.315,40	283.408,51	268.265,92	224.015,93	175.545,41
E.1.01.01.99.000 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	300,00	25.296,47	21.432,39	0,00	0,00	0,00

Si riporta l'Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità tratto da BDAP da cui si evince la composizione dell'accantonamento al fondo nel Rendiconto 2024:

Titolo – Tipologia	Residui attivi formatisi nell'esercizio 2024 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.071.102,48	5.844.930,03	6.916.032,51			
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	352.612,02	1.763.440,32	2.116.052,34			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	718.490,46	4.081.489,71	4.799.980,17	4.450.777,11	1.622.963,62	33,81
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**1.071.102,48**	**5.844.930,03**	**6.916.032,51**	**4.450.777,11**	**1.622.963,62**	**23,47**
Titolo 2: Trasferimenti correnti						
Titolo 3: Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	213.446,89	575.420,24	788.867,13	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.920,44	0,00	82.920,44	68.984,97	43.170,93	52,06
Tipologia 300: Interessi attivi	0,07	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	21.487,72	32.922,40	54.410,12	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	**317.855,12**	**608.342,64**	**926.197,76**	**68.984,97**	**43.170,93**	**4,66**
Titolo 4: Entrate in conto capitale						
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Totale generale	**3.400.459,85**	**20.056.070,49**	**23.456.530,34**	**4.519.762,08**	**1.666.134,55**	**7,10**

➢ **Prima considerazione sul Titolo 1**: l'Ente, per l'anno 2024, ha accantonato un FCDE di euro 1.666.134,55, escludendo dal suddetto calcolo, per il Titolo 1 – Tipologia 101 Imposte tasse e proventi assimilati, residui attivi per l'importo di euro 2.116.052,34 perché "*accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7*" e senza fornire in sede istruttoria alcuna motivazione a sostegno di tale esclusione.

Medesima esclusione è stata operata per gli anni precedenti (ad eccezione del 2022) come indicato nella seguente tabella.

Titolo 1 -Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE RESIDUI ATTIVI	4.149.380,03	4.782.749,17	5.266.107,73	5.797.509,27	6.596.618,79	6.916.032,51
di cui Accertati per cassa principio contabile 3.7	*921.243,38*	*1.153.467,83*	*1.544.295,73*	*0,00*	*2.269.977,29*	*2.116.052,34*
Residui attivi su cui l'Ente ha calcolato il FCDE	3.228.136,65	3.629.281,34	3.721.812,00	5.797.509,27	4.326.641,50	4.799.980,17
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	**2.217.550,26**	**2.181.590,01**	**1.900.000,00**	**1.918.765,88**	**1.594.425,37**	**1.622.963,62**
% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità	68,69%	60,11%	51,05%	33,10%	36,85%	33,81%

Inoltre, per il Titolo 1 – Tipologia 101, l'Ente ha effettuato l'accantonamento al FCDE in base a percentuali di gran lunga inferiori rispetto a quella dettata dalla norma (rispetto al complemento a 100 della media quinquennale degli incassi; per l'anno 2024 accantonamento del 33,81% rispetto, approssimativamente, al complemento a 100 del 88,70% data una media degli incassi del 11,30%).

I principi contabili consentono, ai fini degli accantonamenti al FCDE, la possibilità di non considerare le entrate accertate per cassa e, tra queste, i crediti relativi alle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione, per il motivo della tendenziale coincidenza temporale tra accertamento e riscossione. Possono essere esclusi dagli accantonamenti al FCDE solo i residui effettivamente riscossi dopo la conclusione dell'esercizio ma prima dell'approvazione del rendiconto.

L'Ente può tenere conto, ai fini dell'accertamento delle entrate, delle riscossioni dei tributi avvenute entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro il termine per la sua approvazione, cioè di imputare all'esercizio appena concluso i relativi accertamenti, pur occorsi all'inizio dell'esercizio successivo. Viceversa, gli eventuali residui attivi finali, corrispondenti a entrate accertate ma non riscosse, devono essere oggetto di accantonamento al FCDE secondo le regole ordinarie.

➢ **Seconda considerazione sul Titolo 3**: a) l'Ente non ha effettuato l'accantonamento al FCDE per i residui attivi finali del Titolo 3 – Tipologia 100 Vendita

di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni; b) per i residui attivi finali del Titolo 3 – Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti; l'Ente ha effettuato un accantonamento al FCDE in base a percentuali inferiori (52,06%) rispetto al complemento a 100 della media quinquennale degli incassi (presunto 87,20%).

Posto ciò, e considerato che l'Amministrazione non ha specificato – in sede istruttoria – le ragioni del mancato accantonamento al FCDE delle poste sopra indicate e dell'applicazione di una percentuale di accantonamento al FCDE inferiore rispetto al complemento a 100% della media quinquennale delle percentuali di incasso, si può ragionevolmente affermare che l'Ente non ha accantonato un congruo FCDE nel risultato di amministrazione dal 2019 al 2024, con conseguente sopravvalutazione del risultato di amministrazione.

Dai calcoli presuntivi effettuati dall'ufficio, per il solo anno 2024, l'Ente avrebbe dovuto accantonare un FCDE, all'incirca, di euro 6.720.000,00 invece di euro 1.666.134,55 effettivamente accantonati.

Il risultato di amministrazione disponibile lett. E), pertanto, con un congruo accantonamento del fondo al 31.12.2024, andrebbe a peggiorare per la differenza di euro 5.054.000,00 all'incirca, con notevole incremento del disavanzo di amministrazione da recuperare (come da tabella che segue).

All. a) Risultato di amministrazione	2024	2024
Fondo cassa al 1 gennaio	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	-345.285,02	-345.285,02
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.666.134,55	1.666.134,55
Addizionale accantonamento a FCDE		5.054.656,79
		6.720.791,34
Totale parte accantonata	6.584.858,20	11.639.514,99
Totale parte vincolata	836.192,53	836.192,53
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00
Totale parte disponibile	-7.766.335,75	-12.820.992,54

Come effetto di tali considerazioni, si determinerebbe la necessità di recupero/finanziamento dell'ulteriore disavanzo aggiuntivo del rendiconto 2024 (euro 5.054.000,00 all'incirca) nel bilancio di previsione (triennio successivo) come prescritto dell'art. 188 Tuel.

Tale irregolarità induce a ritenere pregiudicata la rappresentazione, la conoscibilità e l'effettività degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, compromettendo gravemente la veridicità del rendiconto per l'intero periodo considerato, dal 2019 al 2024.

L'Ente dovrà quindi provvedere, entro il termine assegnato per l'adozione delle misure correttive, ad adeguare l'importo del FCDE in ottemperanza alle coordinate tracciate dalla presente delibera.

3.6. Anticipazioni straordinarie di liquidità e Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

Dalla nota prot. n. 844 del 4.2.2025, trasmessa dalla Cassa Depositi e Prestiti in riscontro ad una richiesta di questa Sezione, con riferimento alle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e successivi rifinanziamenti, ed ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e successivi rifinanziamenti al comune di Bellona emerge la situazione indicata nella tabella di seguito riportata.

Anticipazioni di liquidità concesse agli enti locali della provincia di Caserta a valere su fondi del Ministero dell'economia e delle finanze - Situazione al 31/12/2024 -

Progr.	Norma	Ente beneficiario	Provincia	Regione	Numero Operazione	Numero Utilizzo	Data stipula	Data fine ammortamento	Rinegoziazione ex lege n. 234/2021	Importo concesso	Importo erogato	Debito Residuo al 31.12.2024
19	D.L. n. 35/2013*	COMUNE DI BELLONA	CASERTA	CAMPANIA	1233	1830	24/05/2013	31/05/2051	SI	421.881,60	421.881,60	314.703,77
20	D.L. n. 35/2013*	COMUNE DI BELLONA	CASERTA	CAMPANIA	1233	1831	24/05/2013	31/05/2042	NO	421.881,60	421.881,60	304.472,40
21	D.L. n. 102/2013	COMUNE DI BELLONA	CASERTA	CAMPANIA	4724	9182	30/06/2014	31/05/2043	NO	438.954,64	438.954,64	317.802,86
22	D.L. n. 66/2014 art. 32	COMUNE DI BELLONA	CASERTA	CAMPANIA	5731	10538	14/10/2014	31/05/2044	NO	1.870.028,50	1.870.028,50	966.872,22
23	D.L. n. 34/2020	COMUNE DI BELLONA	CASERTA	CAMPANIA	21297	38534	30/07/2020	31/10/2049	NO	3.273.496,99	3.273.496,99	2.779.815,41
												4.683.666,66

Alla data del 31.12.2024, il debito residuo dell'ente, sommatoria delle quote capitale che andranno restituite dal 2025 fino alla scadenza dei diversi contratti di anticipazione, è pari a euro 4.683.666,66.

Il corrispondente Fondo anticipazione di liquidità, nel risultato di amministrazione 2024 – All. a1) Elenco risorse accantonate - è valorizzato per euro 4.683.622,25.

Appare una sostanziale corrispondenza, fatta eccezione per una esigua cifra (+4.683.666,66 – 4.683.622,25 = 44,41 minore accantonamento effettuato dall'Ente), **tra quanto registrato nel sistema contabile dell'ente, trasfuso negli schemi di BDAP, e quanto comunicato dalla Cassa Depositi e Prestiti**.

Dal questionario/relazione degli Organi di revisione art. 1 co. 166 e ss. L. 266/2005 al rendiconto 2023, domanda 31, si ricava che L'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL in euro 878.488,99 e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui

all'art. 52, co.1-bis, del d. l. n. 73/2021, ovvero prevedendo il ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti da euro 87.848,99 entro il termine massimo di dieci anni.

Inoltre, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del d. l. 73/2021 per il quale, in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, è consentito non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi.

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

Il Fondo anticipazioni liquidità di cui al d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti è valorizzato nel risultato di amministrazione per i seguenti importi.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo anticipazioni liquidità	2.285.085,76	5.483.541,24	5.193.562,36	5.026.005,00	4.856.037,43	4.683.622,25

L'accantonamento effettuato dall'Ente è congruo per i motivi sopra esposti.

3.7. Fondo contenzioso e debiti fuori bilancio

Il fondo contenzioso è legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Per quantificare il fondo rischi contenzioso occorre classificare le cause in quattro tipologie di classi di rischio (debito certo, passività probabile, passività possibile, passività da evento remoto) e liquidare il valore del rischio, moltiplicando l'importo del contenzioso per un coefficiente associato alla classe di rischio (debito certo - indice di rischio 100%, passività probabile - indice del 51%, passività possibile - indice che oscilla tra 49% e 10 %, passività da evento remoto - indice inferiore al 10%).

Con riferimento al Fondo contenzioso, dall'esame della banca dati BDAP è emerso che, nel prospetto All. a) Risultato di amministrazione, per le annualità comprese nel ciclo 2019-2024, la relativa voce risulta valorizzata per gli importi indicati nella seguente tabella:

Esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo contenzioso	15.000,00	30.000,00	45.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00

Nel 2019 l'Ente accantona euro 15.000,00 nel 2020 euro 30.000,00 nel 2021 euro 45.000,00 nel 2022 e 2023 euro 60.000,00 e **nel 2024 l'Ente non effettua accantonamenti per rischi di contenzioso.**

Ciò appare in contrasto con quanto rilevato in contabilità, alla voce U.1.10.05.04.001 - Oneri da contenzioso, da cui si evince che, per il periodo dal 2022 al 2024, l'Ente ha impegnate e pagate spese per gli importi indicati nella seguente tabella.

	2021	2022	2023	2024
	Impegnato e Pagato c/competenza	Impegnato e Pagato c/competenza	Impegnato e Pagato c/competenza	Impegnato e Pagato c/competenza
Oneri da contenzioso	0,00	341.139,56	617.014,85	495.894,38

In sede istruttoria, l'Ente non ha provveduto a trasmettere l'elenco dei giudizi pendenti e degli importi accantonati nel fondo contenzioso, nonché a fornire chiarimenti circa l'utilizzo di tale fondo nell'anno 2024.

Dunque, nel caso di specie **non sono stati forniti dati oggettivi cui poter concretamente rapportare la quantificazione del contenzioso in riferimento all'esercizio 2024**, con conseguente impossibilità, per questa Sezione, di operare una verifica della correttezza delle modalità di quantificazione dei rischi di soccombenza gravanti sull'Ente e, di conseguenza, del relativo fondo.

Pertanto, **ne deriva la necessità, per l'Ente, di provvedere all'immediata destinazione di risorse umane (provviste di adeguata competenza professionale) alla ricostruzione del contenzioso esistente, sì da rendere possibile una realistica quantificazione del fondo contenzioso e del relativo accantonamento, che incide sul risultato di amministrazione**.

Andamento dei debiti fuori bilancio

Dalla relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2023 (per il 2024 l'Organo di revisione non inserisce alcuna tabella), si ricava che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi euro 1.659.311,85 nel 2022, secondo la ripartizione riportata in tabelle ai sensi dell'art. 194 del TUEL. La totalità dei debiti fuori bilancio è da ricondurre all'emanazione di sentenze esecutive. Si tratta di "*n. 2 debiti fuori bilancio già riconosciuti nel 2019 e 2020*".

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 1.659.311,85	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**€ -**	**€ 1.659.311,85**	**€ -**

PER L'ANNO 2022 = TRATTASI DI MERA RIPROPOSIZIONE DI 2 DFB GIA' RICONOSCIUTI NEL 2019 E 2020.

L'Organo di revisione nella relazione al Rendiconto 2024, afferma che "*l'Ente non ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio*".

In sede istruttoria, a seguito di richiesta specifica, l'Ente non ha provveduto a documentare le modalità di copertura/finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti per euro 1.659.311,85, con invio delle delibere di riconoscimento a supporto; né ha provveduto ad - inviare le attestazioni dei responsabili dei servizi che, per il rendiconto 2024, affermano la non sussistenza di DFB non riconosciuti e privi di copertura finanziaria ex artt. 193 e 194 Tuel e ad aggiornare i dati relativi alla ricognizione/emersione di debiti fuori bilancio ulteriori.

Dovrà quindi provvedere, entro il termine assegnato per l'adozione delle misure correttive, a fornire copertura ai debiti fuori bilancio già riconosciuti, provvedendo altresì a verificare l'eventuale emersione (con conseguente necessità di reperire le relative coperture finanziarie) di debiti fuori bilancio ulteriori.

3.8. Altri fondi e accantonamenti

Con riferimento agli Altri accantonamenti, dall'esame della banca dati BDAP è emerso che, nel prospetto All. a1) Elenco risorse accantonate, per le annualità comprese nel ciclo 2019-2024, la relativa voce risulta valorizzata per gli importi indicati nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Altri accantonamenti	6.030,03	8.330,03	87.118,40	168.520,46	201.652,79	235.101,40

L'elenco delle ricorse accantonate è esplicitato, per anno, nella tabella che segue.

Altri accantonamenti	2019 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC	2020 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC	2021 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC	2022 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC	2023 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC	2024 RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC
Fondo garanzia debiti commerciali					29.000,00	58.000,00
indennita di fine mandato	6.030,03	8.330,03	10.630,03	963,10	2.685,22	4.686,22
Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio n+1			76.488,37	167.557,36	169.967,57	172.415,18
Totale	**6.030,03**	**8.330,03**	**87.118,40**	**168.520,46**	**201.652,79**	**235.101,40**

3.8.1. Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e ITP

In sede di rendiconto relativo all'esercizio 2024, l'Ente ha incrementato l'importo del FGDC già accantonato nel risultato contabile di amministrazione dell'esercizio 2023, da euro 29.000,00 a euro 58.000,00. Tale evidenza mostra come **l'Ente non sia riuscito** a rispettare gli indicatori stabiliti nelle lettere a) e b) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 e, cioè a ridurre il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2023 e/o di aver registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti nell'esercizio 2024 maggiore rispetto ai 30 **giorni** indicati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

L'Ente accantona nel rendiconto importi crescenti del fondo di garanzia, dovuti ad aggiuntive risorse stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 e 2024.

In assenza di riscontri in sede istruttoria, **l'Ente dovrà, entro il termine assegnato, adottare misure correttive volte ad assicurare il rispetto indicatori stabiliti nelle lettere a) e b) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 ed a ridurre progressivamente i debiti commerciali residui**.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

In correlazione al Tempo medio di ritardo dei pagamenti, occorre evidenziare, inoltre, il dato dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo considerato, come evidenziato nella tabella che segue.

ITP	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore di tempestività dei pagamenti	198,90	437,47	57,57	65,81	255,51	144,00

L'Ente ha peggiorato l'indicatore nel 2023 e 2024, registrando, quindi, un ritardo medio di pagamento rispetto alla scadenza delle fatture (considerato pari a 30 giorni per gli enti locali) di circa 256 giorni nel 2023 e di circa 144 giorni nel 2024.

4. Considerazioni conclusive

Conclusivamente può osservarsi che l'analisi condotta sui dati di rendiconto del Comune di Bellona, aggiornata ai risultati dell'esercizio 2024, evidenzia molteplici irregolarità della gestione economico-finanziaria dal cui accertamento, ai sensi dell'art. 148 *bis* Tuel, può derivare un ragguardevole peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2024.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148 bis TUEL

ACCERTA

la presenza di irregolarità contabili e finanziarie, descritte in motivazione, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari del comune di BELLONA e segnatamente:

- possibile cancellazione del residuo attivo al 31.12.2024, creditore Il Side s.r.l., di euro 1.148.550,79, con peggioramento, di pari importo, del disavanzo di amministrazione al 31.12.2024 e conseguente obbligo di recupero dell'ulteriore disavanzo nel bilancio di previsione (triennio successivo) *ex* art. 188 Tuel;
- produzione di nuovo disavanzo di gestione negli esercizi 2023 e 2024 con obbligo di recupero nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 188 Tuel;
- insussistenza degli equilibri di cassa; ricorso annuale all'istituto dell'anticipazione di tesoreria ex art. 222 Tuel e correlata mancata restituzione di saldi di debito al tesoriere al termine degli anni considerati; cospicuo utilizzo dei fondi vincolati per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 Tuel, con mancata ricostituzione unicamente al 31.12.2022;
- non congrua quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione; probabile accertamento di disavanzo aggiuntivo per l'anno 2024 (presuntivamente euro 5.054.000,00);

- inefficace ricognizione e stima del contenzioso pendente e dei debiti fuori bilancio; assente quantificazione del Fondo rischi contenzioso per l'anno 2024, nonostante le rilevanti spese sostenute per oneri di contenzioso nel periodo 2022/2024;
- inefficienza del processo di riscossione dei tributi comunali; inefficace gestione del ciclo passivo dei pagamenti, con particolare riferimento anche ai debiti commerciali.

ORDINA

Ai sensi dell'art. 148-*bis*, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 149/2011 di porre in essere, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della delibera di accertamento, le misure correttive sul ciclo di bilancio necessarie a superare le criticità evidenziate – anche finalizzate al ripiano di eventuali disavanzi emersi, tenuto conto degli effetti finanziari della gestione degli esercizi 2023-2024 – e a comunicarle a questa Sezione.

RICHIEDE

all'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, di fornire il massimo supporto in fase di implementazione delle misure correttive, predisponendo una apposita relazione sulla congruità delle medesime, che deve essere inviata nel temine sopra fissato.

DISPONE

- che copia della deliberazione sia trasmessa al sindaco, al presidente del Consiglio comunale e all'organo di revisione dell'ente;
- che la medesima deliberazione sia trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti per la valutazione di eventuali profili di responsabilità erariale con riferimento alle molteplici irregolarità riscontrate;
- che la medesima sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 4.2.2026.

IL MAGISTRATO rel. IL PRESIDENTE

Dott. Alessandro De Santis Dott. Massimo Gagliardi

Depositato in Segreteria in data

13 febbraio 2026
Il Direttore del Servizio di supporto

Dott. Giuseppe Imposimato